

da, non conservava più che ventimila uomini. Ritiravasi sulla linea del Po; ma imbarazzata essa da moltissime famiglie cisalpine fuggenti, e da una folla di contadini armati, andava a trincerarsi fra Tortona e Alessandria, determinato di attendervi l'esercito di Napoli. Difendevasi valorosamente nella nuova sua posizione, ed invano Suworow tentava scacciarlo. Settemila Russi passarono il Po nel 23 fiorile (12 maggio), e non sembravano che la vanguardia di un esercito che si avanzava verso la Liguria: il generale francese riusciva a tagliar fuori questa divisione e le faceva molti prigionieri. Suworow recossi allora in Piemonte colla maggior parte del suo esercito, e strinse d'assedio Torino. Il generale Moreau, avendo finalmente perduti alcuni posti, ritiravasi sopra Coni, mettendo però somma cura di conservare tutte le gole degli Appennini, pei quali sapea dover passare l'importante rinforzo da lui atteso (1).

I cinque direttori della repubblica erano Barras, Sièyes, Lareveillère-Lepaux, Treilhard e Merlin (di Douai), ed i due consigli, che si trovavano stanchi della tutela che costoro sovr'essi, e sopra la costituzione, e sopra il sistema rappresentativo esercitavano, rimproveravanli dei rovesci provati dagli eserciti, e della confusione ed anarchia che nello stato regnava. Il direttorio, secondo al solito, avea fatte arbitrarie eliminazioni sulle ultime elezioni, ed i due consigli rifiutavano di approvarle. Le tribune continuamente eccheggiavano di accuse contro gli agenti del direttorio; sicchè, non potendosi più soffrire il sistema politico seguito dai primi magistrati della repubblica, e le conseguenti disgrazie, formavasi, sotto la direzione dei generali Augereau e Joubert, una lega contro la maggioranza del direttorio, alla quale lega faceano segretamente parte Barras e Sièyes: si volevano espulsi i direttori Treilhard, Lareveillère-Lepaux e Merlin. Nel 29 pratile an. 7 (17 giugno 1799) de-

(1) Luigi XVIII abitava allora a Mittau in Curlandia; il duca d'Angoulême era seco, ed il matrimonio di quest'ultimo con *Madama*, figlia di Luigi XVI, fu risolto nel 1798. *Madama* lasciò Vienna nel maggio 1799, e recossi a Mittau, ove fu celebrato il matrimonio nel 10 giugno seguente. Il cardinale di Montmorency, grande elemosiniere di Francia, benedisse gli augusti sposi.